

OSPEDALE

Immediata replica alla manifestazione popolare per l'ospedale

TEGLIO
Bilancio in dirittura
Scioglimento scongiurato

TEGLIO VENETO - Niente scioglimento del Consiglio comunale: convocata per mercoledì 29 ottobre la seduta del Consiglio che dovrà approvare il Bilancio di Previsione 2014. «In verità - spiega il sindaco Andrea Tamai - già il 30 settembre avevamo approvato in Giunta il bilancio 2014 e quindi un reale pericolo dell'arrivo del Commissario prefettizio non c'è mai stato. Con il prefetto Cuttaia eravamo in contatto, sapeva che la questione del ritardo dell'approvazione era legata solo a difficoltà tecniche per la mancanza della ragioniera che si è trasferita in un altro Comune e del segretario comunale che abbiamo appena cambiato. D'altra parte si era diffusa la voce che ci sarebbe stato uno slittamento della scadenza. Il prefetto è stato però costretto, per motivi formali, ad inviarci la diffida in quanto il documento del bilancio di previsione deve essere approvato dal Consiglio comunale. In teoria, ora, avremmo tempo fino alla prima settimana di novembre però l'approvazione sarà fatta certamente entro fine ottobre». Non si sono quindi problemi a far tornare i conti. «Come tutti i Comuni - dice il primo cittadino - anche Teglio Veneto registra difficoltà economiche. Noi chiuderemo comunque in pareggio ed estingueremo il deficit strutturale di bilancio di 150mila euro registrato nel 2011. Quest'anno infatti pagheremo l'ultima rata di 50 mila euro». (m.mar.)



SANITÀ Immediata replica alla manifestazione di domenica contro il progetto

Ospedale, scelta entro Natale

I vertici regionali decisi ad accelerare l'iter, piena fiducia a Bramezza

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO



Il governatore Zaia stringe i tempi per la scelta

«Piena fiducia al direttore Bramezza e scelta del sito dell'ospedale unico a breve, entro Natale». Arriva pronta la replica della Regione alla richiesta di dimissioni del direttore generale dell'Asl 10 Carlo Bramezza, da parte di alcuni settori del Pd del Veneto orientale, sindaci Antonio Bertonecello e Andrea Cereser in particolare, e alla manifestazione di domenica a Portogruaro contro l'ospedale unico e a favore di una struttura su due sedi. Tesi peraltro, bocciata, la scorsa settimana, quasi all'unanimità, dal Consiglio regionale che con 43 voti a favore e 2 astensioni aveva approvato la

mozione dell'assessore Daniele Stival.

Se la manifestazione di Portogruaro è stata letta come l'inizio della campagna elettorale, non si può dire che in Regione il presidente della Regione, Luca Zaia, stia a guardare. Dopo 16 mesi di discussioni e rinvii inconcludenti della Conferenza dei sindaci sanità, inizialmente incaricata dalla Regione a scegliere il sito del nuovo ospedale, Zaia segue la linea del "no alla perdita di tempo" perseguita da Bramezza che aveva manifestato «l'indisponibilità dell'azienda sanitaria alla richiesta dello studio comparativo sanitario su cinque siti anziché due come era stato concordato».

«Noi non siamo d'accordo con la

manifestazione di Portogruaro - dicono i sindaci di centrodestra del Portogruarrese - e a breve diffonderemo un nostro documento sulla questione ospedale unico. Comprensibile è la posizione di Zaia nel voler togliere spazio a chi vuole continuare a difendere il vecchio ospedale sotto casa». Sulla stessa linea i sindaci leghisti. «La manifestazione di Portogruaro - dice Camillo Paludetto, sindaco di Torre di Mosto - fa solo del male alla sanità del Veneto orientale in quanto continuando a parlare di due ospedali ci priva di avere una sanità di eccellenza in cui siano concentrate competenze e le risorse per acquistare tecnologia di alto livello».

© riproduzione riservata

Portogruaro

SAN MICHELE AL T.
Vede un uomo steso sui binari
Dà l'allarme, salvato in extremis

SAN MICHELE AL T. - Si stende sui binari, cinquantenne di San Michele al Tagliamento viene salvato. È stata una corsa contro il tempo l'altro giorno per Polizia locale e sanitari del 118 per salvare un sanmichelino, mentre la Polizia ferroviaria è riuscita a far fermare tutti i convogli. L'uomo nel pomeriggio ha atteso che si abbassassero le sbarre del passaggio a livello di via Cipressi, tra San Michele e Cesarolo, per poi stendersi a cavallo dei binari. Se ne è accorta una donna che stava passando di lì e che ha subito allertato i numeri di emergenza. Dal Pronto soccorso di Latisana è partita l'ambulanza, mentre sul posto è stata inviata la pattuglia della

Polizia locale. Intanto la Polfer ha allertato la centrale di smistamento per bloccare il traffico ferroviario lungo la tratta Venezia-Trieste. All'arrivo dei soccorsi l'aspirante suicida è stato portato in salvo. Ai soccorritori non ha voluto spiegare il motivo del suo gesto, anche se l'uomo in passato sembra avere sofferto di depressione. Per lui fortunatamente nemmeno un grafico, grazie alla tempestività dei soccorsi. Non è andata così per il traffico ferroviario. Numerosi i ritardi per il resto della giornata, con il blocco che si è protratto per circa un'ora. Nelle ultime settimane altre due persone si sono suicidate sulla stessa tratta ferroviaria.

(m.cor.)

CAORLE Cinquantenne jesolano colto in flagrante: «Sono in difficoltà»

Ruba gasolio, finisce in manette

La crisi economica lo spinge a rubare del carburante, 49enne di Jesolo finisce in manette. Luigi Minetto è stato fermato l'altra pomeriggio nei pressi della rotonda «Capitello», nel comune di Caorle, mentre stava per asportare del gasolio da alcune macchine operatrici. Erano le 18.30 quando alcuni passanti hanno notato l'uomo che si aggirava con fare sospetto. Da qui è partita la segnalazione al 112 che ha invia-

to i carabinieri. Alla vista della pattuglia di Caorle Minetto ha cercato di nascondersi tra i mezzi operativi, posteggiati nella zona in attesa di alcuni lavori stradali. Quel tentativo goffo di eludere il controllo non è riuscito, tanto che lo jesolano si è allontanato tra i campi circostanti ma è stato prontamente fermato. Lì vicino c'erano anche due taniche e la cannula per aspirare il gasolio dai serbatoi, i cui tappi

erano stati già svitati. L'uomo in un primo momento ha cercato di nascondere le proprie responsabilità, salvo poi ammetterle. «Sono in difficoltà - ha ribadito Minetto ai carabinieri diretti dal maresciallo Francesco Lambiase - cercavo un pò di soldi». Per lui è scattato l'arresto per tentato furto aggravato. L'autorità ha disposto i domiciliari, in attesa di essere giudicato con il rito abbreviato. **Marco Corazza**

CINTO CAOMAGGIORE

Dal Veneto al Brasile, in un libro la storia della famiglia Lunardon

CINTO CAOMAGGIORE - Sarà un vero evento, questa sera alle 21, in municipio, la presentazione di libro "Famiglia Lunardon e le sue radici italiane" di Fatima e Edson Boni. L'incontro si aprirà con l'esecuzione degli inni nazionali di Brasile e Italia; seguiranno il saluto del sindaco di Cinto, un filmato sulla città di Itu, dove hanno vissuto le famiglie Lunardon, un intermezzo musicale del tenore Maestro Renzo Rostrolla; quindi la presentazione del libro da parte degli autori, poesie composte da Edson Boni lette dal bassanese Stefano Tosin; seguirà un intermezzo musicale con brani tradizionali dell'emigrazione veneta ed italiana degli Anni '20 eseguiti al flauto traverso da Clarisse Boni.

(m.mar.)